

L'incontro

# Piano di sviluppo i confederali avvisano Fugatti «Gli accordi si fanno con noi»

CORRIERE DEL TRENTO 110619 PAG. 2

Intervista



● Nell'intervista pubblicata sul Corriere del Trentino domenica Maurizio Fugatti aveva bacchettato i confederali, spesso a suo dire troppo critici

● Ieri Fugatti e alcuni assessori hanno incontrato Cgil, Cisl e Uil sul piano di sviluppo

**TRENTO** «Gli accordi si firmano con i confederali, quindi l'invito è a mantenere buoni rapporti con noi». Walter Alotti, segretario della Uil, ha lanciato questo monito ieri al presidente della Provincia Maurizio Fugatti che nell'intervista pubblicata domenica sul *Corriere del Trentino* aveva voluto marcare una distinzione: con le categorie il rapporto è buono, mentre i segretari hanno un atteggiamento critico aveva detto. «In realtà le mie categorie mi hanno spiegato che non è proprio così e mi hanno illustrato i punti critici fatti presente alla giunta e al presidente nei vari comparti, dalla sanità alla

scuola fino alla giustizia. Abbiamo invitato il presidente in futuro a mantenere buoni rapporti con i confederali — prosegue Alotti — perché gli accordi li firma con noi».

L'incontro ieri sembrerebbe però essere stato pensato proprio per distendere i rapporti e ricucire i lembi di un discorso a volte sfilacciato. Il presidente, insieme agli assessori Mattia Gottardi, Stefania Segnana, Giulia Zanotelli e Achille Spinelli, ha voluto ascoltare i rilievi e le proposte avanzate da Cgil, Cisl e Uil, invitate a esprimere la loro opinione sul piano di sviluppo varato dalla giunta una ventina di giorni fa.

«Sicuramente di positivo c'è che la giunta ci è parsa aperta ad accogliere le nostre sollecitazioni ed eventuali integrazioni».

E di spunti i sindacati ne hanno forniti molti: «Nel piano mancano molti temi: non è



**Alotti (Uil)**  
**Servizi sociali, sbagliato proseguire con i 10 anni Lavoro, no alla riduzione dei controlli**



possibile — ragiona Alotti — che non ci sia un riferimento all'energia e all'ambiente». Su questo ultimo terreno i riflettori sono puntati sul nodo discariche: «C'è poca attenzione a cosa fanno Sava e Appa, così come poco si sa su quello che fa la nostra Guardia forestale: le recenti discariche abusive sono state scoperte dai carabinieri e dalla Finanza». Connesso a questo sul tappeto c'è poi il tema dei controlli sul lavoro: «Il piano di sviluppo parla di razionalizzazione dei controlli: noi abbiamo precisato che sui controlli non si possono pensare a tagli, ne va della sicurezza dei lavoratori e della tutela

**Il tavolo**

Dall'alto in basso il segretario della Uil Walter Alotti e Andrea Grosselli e Michele Bezzi in rappresentanza rispettivamente dei segretari della Cgil e Cisl Franco Ianeselli e Lorenzo Pomini

dell'ambiente».

Rinnovi contrattuali del comparto pubblico e Progettone sono altri due questioni aperte: «È stata ventilata l'ipotesi che vengono fatte assunzioni di semplici disoccupati da impiegare nel ripristino dei territori colpiti dall'urgano Vaia con il contratto del Progettone: è una cosa che non sta in piedi». Più ottimisti i sindacati sul fronte dell'integrazione tra pubblico e privato fortemente voluta da Spinelli, che prevederebbe cessioni di quote di società pubbliche come Patrimonio del Trentino e Informatica Trentina ai privati. «Se fatta bene può funzionare — dice Alotti. Poco si dice — conclude il segretario — sulla partita della casa: la giunta ha inoltre espresso la volontà di andare avanti con l'estensione dei 10 anni di residenza anche agli altri servizi sociali, nonostante la nostra contrarietà».

La giunta e il presidente hanno ascoltato le istanze dei confederali: sul fronte della contrattazione il presidente Fugatti ha ricordato l'accordo sul settore giustizia rinnovando l'impegno su quello del trasporto pubblico e del comparto sanitario.

**A. D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA